



Nuovi accordi MIUR-sindacati per migliorare la qualità della nostra scuola.

Tre accordi nazionali per cancellare la chiamata diretta, il cosiddetto bonus “premierale” e aumentare il numero di docenti che potrà chiedere l’assegnazione provvisoria. Il contratto nazionale di lavoro si conferma strumento per abbattere leggi ingiuste e sbagliate a favore dell’inclusività e della qualità del sistema. L’azione della FLC CGIL, accanto alla tutela del personale, ha avuto come obiettivo prioritario la tutela dell’alunno. Il nostro impegno di coerenza per demolire le storture della legge 107/15.

02/07/2018

1. Chiamata per competenze, CCNI del 25 giugno 2018

L’istituto della cosiddetta chiamata per competenze o diretta, introdotto dalla legge 107/15, per fortuna ha potuto dispiegare per poco tempo i suoi effetti negativi sulla qualità dell’offerta formativa, a danno cioè dell’utenza e in ultima analisi dei destinatari finali e naturali del servizio scolastico, gli alunni.

Oggi, per via di [accordo sindacale](#), in attesa di un intervento legislativo, ne rivendichiamo la cancellazione.

Infatti il meccanismo era tale da creare una forte polarizzazione fra scuole “forti” e scuole “deboli”, tanto che nel primo anno di sua piena applicazione abbiamo assistito al verificarsi di fenomeni davvero assai preoccupanti. Innanzitutto la concentrazione delle richieste solo in alcune scuole, naturalmente quelle meno problematiche, associata a una procedura farraginoso di definizione di criteri da parte del dirigente scolastico rispetto ai quali lo stesso dirigente esercitava discrezionalmente la scelta finale. Forti sono stati i rischi di innescare processi di chiamata più per “conoscenza” che non per “competenza”.

Anche perché la selezione dei docenti, all’origine, è tale, tramite l’acquisizione del titolo di studio e del concorso, che le competenze si presuppone siano patrimonio di tutti gli insegnanti.

Già le cose cambiavano, per l’intervento dei sindacati, nell’anno successivo. Al Collegio docenti - e non più al dirigente scolastico - veniva attribuito il compito di scegliere i criteri all’interno di una serie di titoli, più limitati e rigorosi, definiti a livello nazionale; veniva inoltre introdotta la facoltà di chiedere di nuovo singole scuole e non forzatamente un ambito da cui essere “chiamati”.

Ma il meccanismo in sé risultava comunque produttore di ulteriori divaricazioni di classe (già operanti spontaneamente per meccanismi di squilibri sociali e territoriali) fra scuole di eccellenza e scuole di bassa qualità.

Alla base della scelta di FLC CGIL di superare la chiamata diretta non sta, come la vulgata interessata vuole far credere, solo la tutela del docente, ma soprattutto la tutela del diritto all'istruzione che va assicurata all'allievo.

Ogni bambino d'Italia ha diritto ad avere una prestazione uguale (lo dice la nostra Costituzione in modo specifico agli articoli 3, 33, 117), indipendentemente da dove egli nasca e cresca. La prima condizione, ritenuta necessaria, è costituita da un insegnante selezionato; e la selezione oggi prevista è quella che avviene con il conseguimento della laurea e con la vincita di un concorso. Fatta questa selezione, l'assegnazione alle scuole deve basarsi su un meccanismo oggettivo (il punteggio per le esperienze e per i titoli maturati) e non per scelte discrezionali con le quali a rimetterci sono i bambini e gli alunni delle famiglie più svantaggiate. Il perverso meccanismo della chiamata diretta metteva tra l'altro in discussione la continuità didattica.

Il Contratto, superando la chiamata diretta, che peraltro incrinava un fondamentale principio del nostro Stato come l'imparzialità dell'amministrazione, mette da parte un meccanismo che indulgeva a una visione classista della scuola e assicura ad ogni alunno d'Italia uguale diritto sociale all'istruzione su tutto il territorio nazionale. [Leggi la notizia](#)

2. Il bonus premiale, *Intesa del 25 giugno 2018*

Lo stesso discorso vale per il cosiddetto "bonus premiale" che poggiava su principi ingiusti e anticostituzionali, come la totale discrezionalità dell'amministrazione di attribuire salario ai lavoratori e l'esclusione da parte dei docenti con contratto a tempo determinato. Grazie alla fermezza del sindacato, il [CCNL firmato il 19 aprile 2018](#) ha neutralizzato la valutazione premiale dei docenti voluta dalla legge 107/15. Lo ha fatto in due modi.

Il primo riconducendo una parte dei soldi del bonus all'interno del salario accessorio fondamentale (RPD) per tutti i docenti, supplenti compresi. Il secondo devolvendo la restante parte alla contrattazione integrativa di istituto. Questi interventi saranno finalizzati alla valorizzazione dei docenti e non più alla loro valutazione (parola che non compare mai nel lessico contrattuale).

Coerentemente con queste previsioni contrattuali, lo scorso 25 giugno sindacati e MIUR hanno sottoscritto un'[Intesa sulla distribuzione delle risorse alle scuole a.s. 2017/2018](#), usando come principale parametro, contrariamente a quello usato dal Miur nei precedenti anni scolastici, i posti dell'organico dell'autonomia in sostituzione del numero dei docenti a tempo indeterminato in servizio nella singola scuola. Questa scelta operata dal Miur era unilaterale e disconosceva il valore del lavoro dei docenti a tempo determinato che sono a pieno titolo componenti del Collegio e fanno parte della comunità educante.

[Leggi il commento unitario dei sindacati](#)

3. Assegnazione provvisoria su posti di sostegno, CCNI del 28 giugno 2018

L'accordo MIUR/sindacati sulla mobilità annuale, sottoscritto il 28 giugno scorso, nel prevedere la possibilità per i docenti di ruolo con almeno un anno di insegnamento sul sostegno di poter chiedere l'assegnazione provvisoria su tali posti dati in deroga, pone un argine allo scriteriato sistema di reclutamento promosso su tutto il territorio nazionale dalla legge 107/15. Il Contratto permetterà di dare risposte concrete ad evidenti disagi familiari, consentendo l'avvicinamento alle proprie sedi di residenza, di un numero maggiore dei docenti senza penalizzare la qualità dell'insegnamento. Infatti sui posti dati in deroga, oltre 43.000, saranno assegnati prioritariamente, come da contratto, i colleghi specializzati o che stanno per specializzarsi e solo quei colleghi che hanno prestato servizio anche a tempo determinato per almeno un anno sul sostegno. I colleghi genitori di figli con disabilità o con meno di dodici anni avranno la priorità in tali assegnazioni. [Leggi la notizia](#)

Ci eravamo impegnati con la categoria a fare un Contratto per demolire la legge 107/15

Ebbene oggi, dopo la firma degli ultimi tre accordi, possiamo affermare che abbiamo superato ogni varco. Il [CCNL "Istruzione e Ricerca" firmato il 19 aprile 2018](#), ha aperto una nuova strada che stiamo percorrendo per:

- cancellare il bonus
- cancellare la chiamata diretta
- superare ogni forma di esclusione e contrapposizione tra lavoratori creata dalla legge 107/15
- ridurre il disagio di migliaia di lavoratori e lavoratrici che sono stati sradicati dalle loro residenze familiari.

Il [CCNL firmato il 19 aprile 2018](#) si conferma sempre più, ogni giorno che passa, strumento valido per abbattere la legge 107/15 e per ripristinare la dignità del lavoro docente e ATA. Una dignità calpestata da riforme invasive e autoritarie. È tempo di affermare un'idea di scuola con un suo "principio educativo" che abbia i suoi riferimenti ideali prima di tutto nei valori della Costituzione italiana e negli studi della pedagogia moderna.

Il Contratto, proprio sui temi più contestati e deleteri della legge 107/15, ha dispiegato così pienamente i suoi effetti, ripristinando la sovranità contrattuale in materia di salario e di mobilità. Argomenti che una concezione moderna dei rapporti sindacali ha voluto dai primi anni 90 sottrarre alla legge per ricondurli al Contratto che è strumento, rispetto alla legge, agile e flessibile, capace, in quanto tale, di trovare le soluzioni migliori ogni volta che l'organizzazione del lavoro e la funzionalità del servizio lo richiedano.

- [ipotesi ccni passaggio da ambito a scuola as 2018 2019 del 26 giugno 2018](#)
- [intesa sindacati miur su bonus docenti del 25 giugno 2018](#)

Per i diplomati magistrali un "decreto dignità" poco dignitoso. Il Governo rinvia senza risolvere il problema

**Comunicato stampa della Federazione dei Lavoratori della Conoscenza
CGIL.**

03/07/2018

Roma, 3 luglio - Si apprende da un comunicato stampa del MIUR che con il "decreto dignità" approvato ieri dal Consiglio dei Ministri *"viene esteso al caso dei diplomati magistrali quanto già previsto dal decreto legge 669/1996, che concede alle amministrazioni dello Stato di ottemperare all'esecuzione di provvedimenti giurisdizionali entro 120 giorni dalla data di comunicazione del titolo esecutivo"*.

Se così fosse, gli effetti delle sentenze di merito che riguardano i diplomati magistrali subirebbero uno slittamento di 4 mesi ma la conseguenza, ovvero la perdita di lavoro per migliaia di docenti entro la fine del 2018, rimarrebbe immutata.

La soluzione adottata risulterebbe poco dignitosa per i tanti docenti che aspettavano una risposta definitiva dal nuovo Governo e sarebbe profondamente inadeguata al fine di garantire il regolare avvio dell'anno scolastico poiché i diplomati magistrali rimarrebbero in servizio per un breve periodo con l'angoscia di essere licenziati di lì a poco.

Erano altre le risposte necessarie, ovvero un provvedimento che effettivamente mettesse in sicurezza l'anno scolastico e l'avvio di un percorso di stabilizzazione in grado di coinvolgere tutti gli abilitati e di dare una certezza occupazionale al personale coinvolto. Ma il Governo ha deciso di non decidere, con gravi ripercussioni per le scuole e per gli interessati.

Come FLC CGIL chiediamo al Ministro di intervenire in maniera risolutiva e positiva al fine di dare serenità agli interessati e consentire che l'anno scolastico si avvii in un clima di tranquillità e fiducia per le scuole.

La FLC CGIL aderisce all'iniziativa di Libera, Anpi e Arci. Sabato 7 luglio il mondo della conoscenza si veste di rosso per fermare "l'emorragia di umanità" in Europa

Comunicato stampa della Federazione Lavoratori della Conoscenza.

Roma, 5 luglio -

Anche la Federazione dei lavoratori della conoscenza Cgil aderisce all'iniziativa di Anpi, Arci e Libera e sabato 7 luglio si vestirà di rosso per gridare forte l'indignazione contro "l'emorragia di umanità" che, da anni, colora di sangue il mar Mediterraneo. Le magliette rosse indossate dai bambini annegati nel nostro mare sono un monito per l'Europa che dimentica la sua umanità, la sua civiltà, la sua cultura dell'accoglienza ed erige muri per farsi fortezza impenetrabile contro i poveri e gli ultimi, contro chi fugge dalle dittature e dalle guerre.

Esprimiamo dolore e cordoglio per tutte le persone che invece della sponda della speranza, in uno dei nostri porti, hanno toccato il fondo del mare e condanniamo coloro che lanciano proclami contro chi cerca aiuto.

Siamo vicini, invece, alle centinaia di migliaia di docenti che ogni giorno manifestano solidarietà e accoglienza, in tante scuole del Paese, alla ricerca di forme positive e civili di integrazione. Così come apprezziamo quei tanti studenti italiani che ogni giorno a scuola e nelle università sperimentano la ricchezza delle differenze culturali e ne traggono giovamento. Gli studenti sanno essere amici, fratelli e sorelle di chi ha la pelle di un colore diverso, di chi conosce un'altra lingua insieme alla nostra, ma negli occhi esprime la gioia di una vita diversa.

Sabato indosseremo una maglietta rossa perché spargere odio razziale è sbagliato, incivile e profondamente diseducativo. Il nostro auspicio è che dalle scuole e dalle università italiane si tragga una lezione fondamentale: l'altro è una ricchezza, sempre, ed è un valore accoglierlo, da qualunque parte del mondo provenga.

A proposito dell'ex bonus premiale: si contratta come valorizzazione dei docenti (art.22 co.4 lett. c4 del CCNL/2018) ed è destinato anche ai precari

L'applicazione del CCNL/2018 (Contratto Collettivo Nazionale sottoscritto il 19 aprile 2018) prevede la contrattazione dei criteri di determinazione dei compensi dell'ex *bonus premiale*, oggi fondo per la valorizzazione del personale docente.

Nelle scuole del territorio stiamo procedendo alla definizione di contratti integrativi della contrattazione a.s. 2017/18. Anche se all'inizio, dalle discussioni ai tavoli finora convocati (ai quali abbiamo sempre portato il nostro contributo) emergono diversi elementi -a volte anche divergenti- sui quali è opportuno fare chiarezza.

Il CCNL/2018 (art.22 co.4 lett.c4) dice che è materia di contrattazione integrativa d'istituto la definizione dei criteri

Questo significa che è possibile:

1- contrattare il criterio di distribuzione fra vari ordini di scuola (negli istituti comprensivi) **oppure fra vari indirizzi** (negli istituti superiori)

2- contrattare il 'peso' delle attività descritte all'interno dei criteri di valutazione (che restano competenza del Comitato di valutazione) e **il peso delle singole aree** in cui sono raggruppate le attività/criteri

3- contrattare il criterio dell'inclusione dei precari nei fondi della valorizzazione

La intesa sui criteri nazionali di distribuzione del fondo per la valorizzazione dei docenti (ex bonus docenti della L. 107/2015) decreta un cambiamento di sostanza: i fondi non saranno più distribuiti sulla base del personale di ruolo presente nelle scuole, ma sulla base dei posti in organico di diritto (come il FIS). Il che implica il definitivo superamento della finalità premiale (già sancito dal CCNL/2018 art.22 co.4 lett. c.4) da un lato e dell'esclusiva attribuzione ai soli docenti di ruolo dall'altro. C'era sicuramente un vizio di fondo nell'assegnazione unilaterale del MIUR che considerando soltanto i docenti di ruolo come parametro distributivo ignorava quelle realtà dove il precariato è alto, ma comunque tutti lavorano, e lavorano bene. Del resto, in piena analogia, abbiamo lavorato come con CCNL col quale abbiamo trasportato una buona fetta del cosiddetto bonus nella RPD che interessa anche il salario dei docenti precari annuali.

Con questa intesa (da cui discenderà a breve un decreto ministeriale) e con il CCNL quella stagione della valutazione individuale è definitivamente chiusa. Col prossimo contratto potremo parlare di valorizzazione professionale (vedi dichiarazione a verbale n.6).

Sarà possibile ed opportuno negli accordi che stipuleremo per l'assegnazione del fondo per la valorizzazione inserire fra i criteri anche la distribuzione al personale precario (che già accede al FIS).

Il riferimento alla legge ("ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015") serve semplicemente per indicare la provenienza di quei fondi: ma la legge stessa è superata sia dall'Intesa del 30/11/2016 sia dall'art.1 co.10 del CCNL/2018.

Già qualche anno fa avevamo affermato e scritto che quei fondi, in quanto salario accessorio, erano da riportare alla contrattazione dove poter essere trattati al pari del FIS, adesso l'abbiamo fatto.

Massimiliano De Conca
segretario generale
FLC CGIL Mantova

Leggi [Intesa sulla distribuzione delle risorse alle scuole a.s. 2017/2018](#)

Utilizzazioni ed assegnazioni provvisorie 2018/2019: le date per presentare domanda. La nostra scheda

Il MIUR ha pubblicato la nota di trasmissione del CCNI comunicando le date della presentazione delle domande e la sintesi delle principali novità.

Dopo il [confronto](#) tra Ministero dell'Istruzione e sindacati, il 28 giugno 2018 è stata firmata l'[ipotesi di contratto integrativo](#) che definisce le operazioni di mobilità annuale per l'anno scolastico 2018/2019. Tutte le principali novità e gli snodi essenziali del CCNI sono evidenziati nella nostra scheda di lettura.

[Guida alle domande](#)

| [Speciale](#)

La [nota 30691 del 4 luglio 2018](#) e un successivo [avviso](#), pubblicati dal MIUR, definiscono le date per la presentazione delle domande di utilizzazione ed assegnazione provvisoria:

Docenti

- **infanzia e primaria:** dal 13 luglio al 23 luglio 2018 (online)
- **secondaria di primo e secondo grado:** dal 16 luglio al 25 luglio 2018 (online)
- Utilizzazioni verso le discipline specifiche dei licei musicali dal 16 luglio al 25 luglio 2018 (cartacea)
- Personale educativo e docenti di religione cattolica dal 16 luglio al 25 luglio 2018 (cartacea)
- Personale ATA (ausiliario, tecnico ed amministrativo) ancora da definire

Le domande online vanno inoltrate [tramite IstanzeOnLine](#) e completate con le autodichiarazioni che saranno predisposte dal MIUR nell'[apposita sezione ministeriale della mobilità](#).

Le operazioni di utilizzazione ed assegnazione provvisoria avvengono su un contingente di posti che salvaguarderà i posti destinati alle assunzioni a tempo indeterminato e ai posti FITprevisti dal DLgs 59/2017.

Abbiamo sollecitato il MIUR perché siano indicate al più presto le date e le modalità di presentazione delle domande per il personale ATA.

[scheda flc cgil ccni utilizzazioni assegnazioni provvisorie as 2018 2019](#)

• [nota 30691 del 4 luglio 2018 trasmissione ipotesi ccni utilizzazioni e assegnazioni provvisorie 2018 2019](#)

• [ipotesi ccni scuola utilizzazioni e assegnazioni provvisorie a s 2018 2019 del 28 giugno 2018](#)

Contenuti Correlati

- [Utilizzazioni e assegnazioni provvisorie 2018/2019: sottoscritto il nuovo CCNI](#)
- [Scheda FLC CGIL CCNI utilizzazioni e assegnazioni provvisorie a.s. 2018/2019](#)
- [Utilizzazioni e assegnazioni provvisorie 2018/2019 personale docente, educativo e ATA](#)

Nella nostra [scheda di approfondimento](#) viene riassunta la normativa e fornite utili informazioni e indicazioni per districarsi nella compilazione delle domande.

Concorso dirigenti scolastici: al via la procedura della prova preselettiva con la pubblicazione della batteria dei test

Evitata la possibilità di ripetere la pessima esperienza dei precedenti concorsi regionali.

30/06/2018

*Il **27 giugno 2018**, come indicato nella Gazzetta Ufficiale n. 33 del 24 aprile 2018 che disponeva il rinvio della data prevista dal Bando, sono stati **pubblicati** sul sito del MIUR i circa **4.000 quesiti** da cui saranno tratte le 100 domande della **prova preselettiva** del corso-concorso a posti di dirigente scolastico.*

La prova preselettiva nazionale si svolgerà dunque il **23 luglio 2018** senza ulteriori rinvii che avrebbero messo in forse la conclusione della lunga e articolata procedura nei tempi previsti. Dei circa **35.000 candidati** che hanno presentato domanda di partecipazione al concorso **la prova preselettiva selezionerà 8.697 candidati**, più tutti quelli con pari punteggio dell'ultimo, ammettendoli ad una **prima fase del concorso** che prevede **una prova scritta selettiva e un colloquio**. **I primi 2.899 candidati** che avranno superato questa fase potranno successivamente accedere a un **corso dirigenziale di 240 ore** seguito da un **tirocinio di 4 mesi** presso un'istituzione scolastica. Al termine del tirocinio un'**ulteriore prova scritta e un colloquio** consentiranno di selezionare i dirigenti scolastici da assegnare alle **2.425 sedi** che risulteranno **vacanti nell'anno scolastico 2019/2020**. Nelle ultime settimane con una **petizione online** sottoscritta da alcuni candidati e da un comitato di ricorrenti del concorso 2011 era stata caldeggiata la proposta di **rinvio della prova preselettiva**. Ma a far temere un ulteriore rinvio erano state soprattutto la **dichiarazione del Ministro dell'Istruzione sulla necessità di regionalizzare i concorsi** per i docenti e la **nota posizione di una parte della compagine governativa** che già nel 2010 aveva fortemente voluto la **regionalizzazione del precedente concorso per dirigenti scolastici**, delle cui procedure in più di una regione si sono occupate a lungo anche le cronache giudiziarie.

Registriamo quindi positivamente la conferma dello svolgimento della prova preselettiva nazionale che assicura **uniformità ed equità alla procedura concorsuale**. Se non ci saranno ulteriori

ritardi o rallentamenti, a partire dall'anno scolastico 2019/2020 potranno essere eliminate gran parte delle **reggenze** che nel 2018/2019 saranno **quasi 2.000**.

Si tratta di una **priorità** per il sistema scolastico pubblico che ha bisogno che ogni scuola sia diretta da un **dirigente scolastico competente e motivato**, selezionato attraverso un **concorso pubblico** in grado di garantire **trasparenza e correttezza delle procedure**.



PROTEO LOMBARDIA
CORSO DI PORTA
VITTORIA 43
20123 MILANO
P. IVA 10187190151

La FLC CGIL di Mantova in collaborazione con PROTEOFARE SAPERE Lombardia organizza per il giorno **lunedì 9 luglio dalle ore 14,30 alle ore 18 presso la Sala “E. Motta”** della CGIL (via Argentina Altobelli, 5, Mantova) un incontro in preparazione della prova scritta del 23 luglio.

Sarà presentato anche il software di esercitazione

L'incontro è aperto agli iscritti al corso ed a chi intende iscriversi alla FLC CGIL

NoiPA: al via il nuovo self service per monitorare i contratti scuola a tempo determinato

Bene questo nuovo servizio online che, se efficiente, potrà diminuire il carico di richieste sulle segreterie, ma la FLC CGIL è dovuta intervenire nuovamente col MIUR per sollecitare il pagamento degli stipendi ai supplenti.

03/07/2018

NoiPA, con un [comunicato del 2 luglio 2018](#) sul proprio portale all'interno dell'area riservata, avvisa che è disponibile un **nuovo servizio online** per il personale della scuola con contratti a tempo determinato, che consente di **monitorare lo stato di lavorazione dei contratti e le rate stipendiali emesse e da emettere senza rivolgersi alle segreterie scolastiche.**

Questo servizio, se reso in maniera efficiente, servirà a ridurre il carico di richieste alle segreterie, che proprio in questi giorni stanno ricevendo molte **segnalazioni di mancato pagamento degli stipendi ai supplenti** per i mesi di aprile, maggio e giugno a causa di una anomalia del sistema NoiPA relativa al calcolo degli importi delle ritenute previdenziali/assistenziali, che ha provocato il blocco delle emissioni stipendiali. Tali pagamenti non risultano ancora regolarizzati neppure con l'emissione speciale del 26 giugno 2018.

Per questo motivo **la FLC CGIL è dovuta intervenire** per fare in modo che il **Ministero si attivi immediatamente per il pieno ripristino del pagamento degli stipendi**, dal momento che i supplenti precari sono la parte più debole dei lavoratori del comparto scuola e hanno il diritto a ottenere con regolarità la riscossione di quanto spettante a fronte di prestazioni già rese.

Ci sembra apprezzabile il fatto che NoiPA stia implementando un nuovo self service da consultare direttamente da parte dei supplenti, ma **questo si rende del tutto inutile se gli stipendi non vengono liquidati per tempo** a causa di errori e disfunzioni, indipendentemente che si tratti di procedure o di malfunzionamenti tecnici.

Assegno al nucleo familiare: definiti i nuovi parametri dal 1° luglio 2018

Il Mef ha pubblicato le nuove tabelle. Disponibile il modello di domanda.

28/06/2018

Il Ministero dell'Economia ha pubblicato la [circolare 23 del 26 giugno 2018](#) con la quale ridefinisce i limiti di reddito per fruire dell'**assegno al nucleo familiare**.

Tutti gli interessati devono presentare la domanda, con decorrenza dal 1° luglio di ogni anno, al proprio **datore di lavoro** utilizzando il [modello ANF/DIP](#).

Per coloro che sono pagati da **NoiPA** (Scuola, AFAM ed alcuni Enti di ricerca), la domanda può essere presentata alla sede di servizio per l'inoltro alla Ragioneria provinciale dello Stato utilizzando il [modello](#) messo a disposizione da NoiPA.

- [circolare ministeriale 23 del 26 giugno 2018 assegno nucleo familiare rivalutazione livelli di reddito a decorrere dal 1 luglio 2018](#)

Decreto dignità Cgil: misure condivisibili, ma senza coraggio

03 luglio 2018 ore 18.59

Il sindacato commenta il dl del governo Conte: "Ci sono parti interessanti, come l'intervento sul tempo determinato, ma non affronta il ridisegno del mercato del lavoro con un intervento organico. Serve una proposta più forte". I temi punto per punto

Il decreto dignità varato ieri in tarda serata dal Consiglio dei ministri, **"pur contenendo misure interessanti e condivisibili, da tempo richieste dalla Cgil, a partire dall'intervento sui tempi determinati, manca di coraggio nell'affrontare, attraverso un intervento organico, un profondo ridisegno delle regole del mercato del lavoro"**. Inizia così il commento della Cgil nazionale al testo del decreto dignità, approvato dal governo Conte. Questo, per il sindacato, è "il vero limite" dell'intervento dell'esecutivo.

Il nuovo governo, per dimostrare la volontà di rimettere al centro il lavoro e la sua dignità, **"deve ambire ad una proposta più forte che parta dagli investimenti volti a creare occupazione, dal sostegno agli ammortizzatori sociali per affrontare l'enorme problema sociale determinato dalla crisi, dal rilancio e dagli investimenti sulle politiche attive del lavoro"**. Se non sostenute da un organico disegno di contrasto alla precarietà, infatti, le positive misure sul tempo determinato "rischiano di spostare il peso della precarietà su forme ancora meno tutelate ed ampiamente abusate, quali i tirocini, le false partite Iva se non di incrementare il ricorso al lavoro intermittente o al lavoro autonomo *tout court*".

La Cgil esprime **"nettissima contrarietà" all'intervento volto al ripristino dei voucher "vecchia maniera"**, a partire dal lavoro agricolo: "Strumento che muove in direzione contraria all'annunciata difesa della dignità del lavoro". **Poco coraggio anche nell'intervento sui licenziamenti ingiustificati**: "Riprende una vecchia proposta di innalzamento delle indennità, senza tuttavia intervenire né sul ripristino della reintegra né sull'impianto più generale delle norme contenute sul decreto sulle tutele crescenti".

Insomma, **non c'è nessun "licenziamento" del Jobs Act**, né della legislazione che ha ridotto i diritti nel corso degli anni. Le norme, afferma la confederazione, **"speriamo non siano solo un messaggio utile alla propaganda ma un inizio di un percorso di riforma vero"**.

La **misura sulle delocalizzazioni rappresenta un primo tentativo per arginare un fenomeno negativo** per l'economia e l'occupazione. Dall'altra parte, però, **"ha il limite di non essere una risposta compiuta e forte** che renda esigibile l'insieme delle norme previste e, nel contempo affronti anche dal punto di vista sociale, attraverso il ridisegno degli ammortizzatori, le ricadute che tali comportamenti di impresa determinano negativamente sui

lavoratori e sulla occupazione".

Poi il pacchetto fiscale. "Pur svuotato rispetto ad alcuni annunci su misure uscite in questi giorni - spiega la Cgil -, va nel segno opposto rispetto a una politica che deve fare della lotta all'evasione e all'elusione uno dei principali filoni di intervento".

CONTRATTI A TERMINE, SOMMINISTRAZIONE E LICENZIAMENTI

Le causali sui contratti a termine vengono introdotte solo dopo un primo contratto, o per rinnovi che superano i 12 mesi. In ogni caso, scrive la Cgil, "l'intervento è positivo. Risulta condivisibile anche la riduzione del limite massimo che passa dai 36 mesi ai 24, così come il numero delle proroghe possibili da 5 a 4".

L'introduzione dell'aggravio del costo contributivo per ogni rinnovo "è in termini di principio condivisibile". Tuttavia "appare evidente come tale aggravio, cioè l'aumento dello 0,5% del contributo Naspi della legge 92/12, rischi di essere ragione per la quale le imprese possano decidere di non rinnovare alla scadenza dei 12 mesi, procedendo ad alimentare il turn over attraverso plurimi contratti a tempo determinato di 12 mesi".

Sempre sulle causali, resta aperto il tema della loro definizione in relazione al rapporto con la contrattazione collettiva: questo non è previsto dal testo, e invece "può rappresentare un elemento di flessibilità rispetto alla rigidità del legislatore".

L'intervento sulla somministrazione. Il decreto prevede la completa sovrapposizione della disciplina del rapporto di lavoro in somministrazione a termine a quello a tempo determinato, eccetto gli articoli riferiti al numero complessivo dei contratti e ai diritti di precedenza. "Tale sovrapposizione - per la Cgil - può indurre effetti paradossali e che dovranno essere oggetto di valutazione, quali ad esempio quelli che si determinano dalla disciplina dello *stop and go*. A noi pare - nel complesso - che l'intervento rischi di ingenerare un effetto opposto a quello voluto dal legislatore, perché si regola in modo restrittivo il lavoro in somministrazione a tempo determinato, lasciando inalterata la disciplina per la somministrazione a tempo indeterminato".

L'intervento sull'**articolo 3 del dl 23/15 in materia di indennità per licenziamento ingiustificato** introduce un innalzamento: la misura non potrà essere inferiore a sei mensilità e non superiore a trentasei. Una norma che "muove nella direzione, da sempre auspicata, del rafforzamento della funzione di deterrenza contro i facili licenziamenti rispetto alla norma precedente. Occorre tuttavia sottolineare che non viene in alcun modo toccato l'intero impianto dello stesso decreto".

DELOCALIZZAZIONI

Le misure di contrasto alle delocalizzazioni "rappresentano finalmente un primo, positivo tentativo per arginare un fenomeno negativo per l'economia e l'occupazione in Italia. Il provvedimento va quindi nella giusta direzione".

La Cgil rilancia alcune indicazioni e proposte migliorative: fra tutte, la misura deve riguardare anche la parte dei finanziamenti pubblici indirizzati ai processi di "ricerca e sviluppo" o analoghi, non solo il contributo per "investimenti produttivi". Nessuna misura di politica industriale e sociale, invece, è prevista per tutte le altre aziende che non ricevono aiuti di Stato, ma che decidono comunque di chiudere in Italia e delocalizzare parte o tutta l'attività produttiva in Europa. In questi casi non c'è alcun riferimento all'utilizzo del fondo anti-delocalizzazione.

SEMPLIFICAZIONE FISCALE

Il pacchetto varato ieri dal governo Conte "appare privo di tutte le più importanti misure fiscali annunciate, dalla *dual tax* alla sanatoria delle cartelle esattoriali. Anche le misure in decreto sembrano 'svuotate'. La principale motivazione va attribuita alla mancanza di coperture e, dunque, al mancato gettito che tali misure produrrebbero". Questo il giudizio della Cgil: "Si ravvisa chiaramente il segno opposto a una politica di lotta all'evasione fiscale".

LEGGI ANCHE

[Camusso: assolutamente contrari a ritorno voucher](#)

NOTIZIE DALLA FLC NAZIONALE

Bando per posti nei collegi universitari INPS e convenzionati per i figli dei dipendenti pubblici: scadenza 23 agosto 2018

Il bando, per 605 posti è rivolto agli studenti universitari a partire dall'anno scolastico 2018/2019.

02/07/2018

È attivo il [bando di concorso](#) dell'INPS per l'assegnazione di 605 **posti nei collegi universitari INPS e convenzionati** riservato ai figli e agli orfani di dipendenti o pensionati pubblici iscritti al [fondo della gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali](#) o a quella per l'assistenza magistrale (ex ENAM).

Il bando è destinato agli studenti che frequenteranno corsi universitari nel 2018/2019.

Le domande si potranno presentare online sul sito INPS a partire dal 19 luglio. La **scadenza** è fissata alle **ore 12 del 23 agosto 2018**.

Tutte le informazioni e le modalità per la presentazione delle domande sono disponibili nel [bando](#).

E' anche disponibile la [lista dei collegi](#) interessati dal bando.

[Indicazioni generali](#) sui servizi e le prestazioni INPS (ex INPDAP ed ex ENAM) per i dipendenti pubblici.

Contenuti Correlati

- [I servizi e le prestazioni INPS \(ex INPDAP ed ex ENAM\) per i dipendenti pubblici](#)

Mobilità scuola 2018/2019: docenti, quasi 20.000 posti liberi dopo i trasferimenti della secondaria di primo grado

Online la nostra elaborazione dei posti disponibili per le prossime assunzioni dei docenti.

02/07/2018

Dopo la pubblicazione dei risultati della mobilità per la [scuola secondaria di primo grado](#), abbiamo rielaborato i dati forniti dal Ministero dell'Istruzione per calcolare le **disponibilità** previste per le prossime **immessioni in ruolo**.

Per la **scuola secondaria di primo grado** sono disponibili **13.545 posti comuni** e **5.951 posti di sostegno**: la [tabella analitica](#) per classe di concorso/sostegno, regione e provincia.

I dati finali potrebbero subire qualche **lieve variazione** a seguito di rettifiche e dei passaggi verso altri gradi di scuola.

Nei giorni scorsi avevamo già pubblicato la situazione della [scuola primaria](#) e della [scuola dell'infanzia](#).

Appena disponibili, pubblicheremo anche i **riepiloghi** per la **scuola secondaria di II grado** e per il **personale educativo ed ATA**.

- [elaborazione flc cgil riepilogo situazione organico scuola secondaria primo grado 2018 2019 dopo trasferimenti giugno 2018](#)

Graduatorie di istituto ATA: in corso la pubblicazione delle provvisorie di terza fascia nelle varie province

Disponibili le tabelle per controllare il punteggio ed il modello di reclamo.

29/06/2018

È iniziata in questi giorni la pubblicazione delle graduatorie provvisorie di terza fascia del personale ATA nelle varie province.

Le posizioni occupate ed il punteggio assegnato saranno **visualizzabili** su [istanze online](#) (altri servizi/graduatorie d'istituto personale ata) o sul sito della scuola capofila.

Sono disponibili sul nostro sito le schede illustrative delle **tabelle di valutazione** per controllare la corretta assegnazione del punteggio: [assistenti amministrativi](#), [assistenti tecnici](#), [collaboratori scolastici](#), [addetti all'azienda agraria](#), [cuochi](#), [guardarobieri](#), [infermieri](#).

Per i **reclami** ci sarà tempo **10 giorni dalla pubblicazione**: in allegato un [modello di reclamo](#).

Le **graduatorie definitive** dovrebbero essere pubblicate dopo l'analisi dei reclami, pertanto il calendario che era stato previsto con la [nota 23718/18](#) subirà gli opportuni slittamenti.

Le graduatorie definitive potranno essere utilizzate a partire dall'anno scolastico 2018/2019. Come si ricorderà, la validità delle graduatorie ATA di III fascia è stata [prorogata](#) di un anno: pertanto saranno valide fino al 2020/2021.

Per non perdere nessun aggiornamento, è possibile iscriversi gratuitamente alle nostre newsletter: www.flcgil.it/newsletter/.

Contenuti Correlati

- [Graduatorie di istituto ATA: le graduatorie provvisorie a partire dal 15 giugno 2018. Il modello di reclamo](#)
- [Graduatorie di istituto ATA 2017/2020](#)

Allegati

[modello di reclamo ata per la graduatoria provvisoria di iii fascia 2017 2020](#)

Organici scuola 2018/2019: personale ATA, la nostra scheda di orientamento

Il MIUR pubblica la circolare e la bozza di Decreto Interministeriale con annesse tabelle.

30/06/2018

*Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca, ha emanato la [nota 29073 del 22 giugno 2018](#) con cui è stata trasmessa la [bozza di Decreto Interministeriale](#) relativo alla definizione degli **organici ATA** per il prossimo **anno scolastico 2018/2019**.*

La consistenza complessiva delle **dotazioni organiche a livello nazionale** (questo è l'ultimo anno di blocco dell'organico che ha durata triennale, eventualmente rivedibile annualmente in base all'articolo 1 legge 107/15) è di **203.398** posti.

[La nostra scheda di orientamento](#)

Il nostro giudizio

Il tema dell'organico è la vera **emergenza** da affrontare per il **personale ATA**, tema sul quale la FLC CGIL non è potuta intervenire contrattualmente perché materia normata da leggi. La sua consistenza e determinazione risulta sempre più insufficiente a rappresentare le reali esigenze e complessità delle scuole, che sono per questo motivo in forte sofferenza. La FLC CGIL avvierà una forte campagna politica rivolta alla stabilizzazione dell'organico ATA che per noi resta una misura imprescindibile se vogliamo coniugare il lavoro con la qualità nella scuola. Quindi, per un miglior lavoro e un miglior servizio serve più organico ATA. [Approfondisci](#).

Informazione alle RSU

A livello di istituzione scolastica gli organici sono materia di **informazione sindacale** (art. 22, comma 9, lettera b1) da fornire alle RSU, con la documentazione sulla loro consistenza e sulle reali e precise esigenze della scuola, laddove la scarsità del personale mette a rischio i livelli essenziali delle prestazioni: vigilanza, sicurezza del lavoro e dei laboratori, accoglienza, assistenza agli alunni con disabilità, funzionalità delle segreterie e rispetto del contratto. Solo così la RSU può verificare e controllare l'applicazione corretta delle norme contrattuali e rappresentare al dirigente scolastico tutte le esigenze di organico (sia di diritto, sia di fatto) e tutte le richieste dell'utenza e del personale. [Approfondisci](#).

- [scheda flc cgil organici scuola personale ata as 2018 2019](#)
- [nota 29073 del 22 giugno 2018 trasmissione schema decreto interministeriale organico ata as 2018 2019](#)
- [schema decreto interministeriale dotazioni organiche ata as 2018 2019](#)

Roma, Cgil: escalation di violenza neofascista nel VII Municipio

02 luglio 2018 ore 16.51

"Esprimiamo viva preoccupazione per l'escalation di episodi di violenza di stampo neofascista nel territorio del VII municipio". Così, in una nota, la Cgil Roma Sud Pomezia Castelli. "Nelle ultime settimane - continua la nota - due sedi del Pd sono state vandalizzate e imbrattate con scritte fasciste; da ultimo sabato scorso l'aggressione è stata indirizzata a un edificio di Via Chioventa (Cinecittà) in cui si situano le sedi sia del Pd che di Prc e Potere al popolo. All'interno vi erano ragazzi che studiavano e sono stati costretti a barricarsi, mentre gli aggressori strappavano le bandiere e lasciavano scritte e svastiche sui muri, con le firme di Forza Nuova e Lotta Studentesca. Riteniamo che questi gravissimi episodi non vadano assolutamente sottovalutati e richiedano una pronta risposta da parte di tutte le forze democratiche. Per questo parteciperemo alla riunione del Coordinamento Antifascista del VII municipio di cui facciamo parte che si svolgerà mercoledì 4 luglio, alle ore 18, proprio nella sede di via Chioventa che è stata oggetto del vile attacco. Chiediamo altresì al municipio VII e alla presidente Lozzi di assumere una posizione netta rispetto al contrasto alle formazioni neofasciste. Alla luce di quanto accaduto, riteniamo ancora più grave la bocciatura nel Consiglio Municipale della scorsa settimana della mozione antifascista che chiedeva la piena attuazione della XII disposizione di attuazione della Costituzione, escludendo queste formazioni dalla partecipazione a bandi pubblici e dall'utilizzo di spazi pubblici".

Fonte:

<http://www.rassegna.it/articoli/roma-cgil-escalation-di-violenza-neofascista-nel-vii-municipio>

RASSEGNA STAMPA

» [Rassegna stampa](#) sulla scuola»

Oggi sui quotidiani

- Gli articoli di luglio 2018
- [Maturità 2018, il successo di uno studente dipende dalla scuola che frequenta](#)

05/07/2018 **Corriere della sera**: La ricerca del Politecnico di Milano: la concentrazione di studenti provenienti da famiglie povere abbassa di molto i risultati scolastici. La sfida per ministero e politic

- [Vaccini, primo colpo all'obbligo "Basterà l'autocertificazione"](#)

05/07/2018 **la Repubblica**: La circolare della ministra

- [Diplomati magistrale fuori dalle GaE, ecco perché è stato "congelato" tutto per 120 giorni](#)

05/07/2018 **La Tecnica della Scuola**: Le parole di Bussetti fanno intravedere una novità importante: introdurre per i maestri con diploma magistrale un corso-concorso che li porti all'immissione in ruolo

- [Le maestre contro il ministro "Punisce noi con la laurea"](#)

04/07/2018 **la Repubblica**: Dopo la sanatoria delle diplomate scoppia la protesta. Domani manifestazione al Miur

- [Diplomati, soluzione a tempo](#)

03/07/2018 **ItaliaOggi**: Il ministro prova a tamponare in attesa di un ddl organico sul nuovo reclutamento

- [Il bonus resta, ma va negoziato](#)

03/07/2018 **ItaliaOggi**: I 111 milioni di euro della Buona scuola nel fondo di istituto. Premiati anche i precari

- [In G.U. il contratto sbagliato Snals: non abbiamo firmato](#)

03/07/2018 **Corriere della sera**: In pochi anni ci saranno altri cento milioni di studenti all'Università: per soddisfare questa richiesta, ogni settimana dovrebbero aprire quattro nuovi campus di dimensioni medie.

- [Accordo nel governo, salvate le maestre con il diploma magistrale](#)

03/07/2018 **la Repubblica**: Il provvedimento interviene sulle insegnanti già di ruolo in modo da garantire un regolare avvio del prossimo anno scolastico. Per le diplomate oggi inserite nelle Graduatorie a esaurimento si interverrà tra 4 mesi

- [Diplomati magistrale, si salvano solo i 5.600 già assunti: non verranno licenziati](#)

03/07/2018 **La Tecnica della Scuola**: Il Governo sembrerebbe avere trovato un escamotage per superare la sentenza del Consiglio di Stato, giunta in adunanza plenaria dopo che lo stesso alto organo di giustizia aveva espresso più volte parere opposto.

- [Disinnescata la chiamata diretta Conta il punteggio per avere la sede](#)

03/07/2018 **ItaliaOggi**: Confermate le anticipazioni di ItaliaOggi sul contratto

- [Precari triennialisti a bocca asciutta. niente risarcimento se hanno maturato supplenze solo fino al 30 giugno](#)

03/07/2018 **ItaliaOggi**: Lo ha stabilito la corte di cassazione: i contratti utili sono quelli fino al 30 agosto

- [Università, boom di corsi online e i grandi atenei cavalcano l'onda](#)

30/06/2018 **la Repubblica**: Cinque anni fa erano diciotto, oggi quattrocento In campo anche le istituzioni più prestigiose che hanno varato un Piano nazionale digitale

- [Scuola, maestre trasferite con diritti inferiori alla collega con la figlia disabile: il giudice condanna il Miur](#)

30/06/2018 **la Repubblica**: Nonostante l'ordinanza della magistratura del Lavoro, l'Ufficio Regionale Scolastico della Campania rifiuta di trasferire una maestra che ha diritti doppi rispetto ad altre due colleghe che, invece, sono state avvicinate a casa. E questo mentre il ministro Bussetti ha appena firmato un accordo per favorire i trasferimenti di alcune categorie di insegnanti di sostegno, e proprio dei docenti che hanno familiari malati

**«Bassa scolarità. E per i giovani c'è poco lavoro»:
Mantova arranca**

Gli ultimi dati Istat fotografano una provincia arretrata. In 12 anni occupazione giovanile crollata dal 61,4 al 36,7% di Igor Cipollina

*MANTOVA. La provincia che fu felice ha oggi il trucco sbavato e rughe profonde: a inchiodare Mantova alla sua immagine opaca è lo specchio dell'Istat, che per la prima volta pubblica un set di indicatori del benessere equo e sostenibile nelle 110 province e città metropolitane dello Stivale. Gli indicatori in questione sono 61 e, incrociati tra loro, compongono un'analisi severa sullo stato di salute generale di Mantova: che non fosse una provincia per giovani già lo si sapeva, ma che fosse così arretrata, con un tasso di scolarità più basso della media nazionale, è una sorpresa amara. E le premesse per il futuro non sono incoraggianti. Ad accompagnare la lettura dei dati è il segretario generale della Cgil di Mantova, **Daniele Soffiati**.*

Occupazione giovanile

Il punto di partenza è il deserto del lavoro giovanile: secondo l'ultimo dato disponibile (2016), nella fascia tra i 15 e i 29 anni il tasso di occupazione è pari al 36,7%. Percentuale che schiaccia la provincia di Mantova in fondo alla classifica regionale (peggio dei nostri giovani stanno solo quelli di Monza Brianza), collocandola sotto la media lombarda (38,3%). Vero, a livello nazionale – dove la media non raggiunge il 30% – ci difendiamo ancora, ma a impressionare è la sequenza temporale che disegna un vero e proprio crollo dell'occupazione giovanile a partire dal 2005, quando lavorava il 55,3% rispetto al 61,4% dell'anno precedente. Ben prima, quindi, della crisi conclamata del 2008. «Sì, la crisi era già cominciata – conferma Soffiati – a partire dal comparto artigiano, e a dimostrazione che da tempo la provincia non è più in grado di soddisfare la domanda di lavoro dei giovani».

Istruzione

A esprimere l'arretratezza della provincia è, soprattutto, l'indicatore dell'istruzione: nella fascia di popolazione tra i 25 e i 64 anni i diplomati risultano il 57,6%, al di sotto sia della media regionale (63,2%) sia di quella nazionale (60,1%). È pure peggio se si sale di livello fino alla laurea (e altri titoli terziari), restringendo contemporaneamente il campione alla fascia 25-39 anni: con il suo 20,4% la provincia di Mantova è penultima in Lombardia (la maglia nera spetta a Bergamo), ancora una volta ampiamente al di sotto sia della media regionale (27,8) sia di quella nazionale (24,4). In entrambi i casi, il trascorrere degli anni ha segnato un aumento di diplomati e laureati. Ma ancora non basta.

«Storicamente Mantova ha basato e sviluppato la sua economia in tre ambiti – osserva il segretario della Cgil – L'industria, che tra la metà degli anni Cinquanta e gli anni Sessanta ha moltiplicato il numero dei dipendenti, l'agricoltura, e i distretti artigianali tessile e metalmeccanico. Nel corso degli anni gli ultimi due ambiti non hanno richiesto alte professionalità e oggi l'occupazione straniera disegna una presenza importante. Ecco, l'arretratezza si trasmette nella propensione all'investimento dello studio, che viene disincentivato». E l'industria? Per rispondere Soffiati pesca dai dati relativi a innovazione, ricerca e creatività.

Innovazione

In questo campo l'analisi si ferma al 2012, i dati sono vecchiotti ma fotografano una tendenza che sembra confermata nell'orizzonte attuale: la "propensione alla brevettazione" è moscia, così come l'incidenza dei brevetti nei settori high-tech e Ict (Information and communications technology). «Salvo alcuni colossi che innovano e rinnovano, il comparto fatica a investire in ricerca e innovazione» annota Soffiati. Mentre il futuro accelera ogni giorno di più.

Fonte

<http://gazzettadimantova.gelocal.it/mantova/cronaca/2018/07/05/news/bassa-scolarita-e-per-i-giovani-c-e-poco-lavoro-mantova-arranca-1.17032014>



il Patronato della CGIL

**HAI UN PROBLEMA PREVIDENZIALE O ASSISTENZIALE
E NON SAI COME RISOLVERLO?
ALL'INCA-CGIL TROVERAI ESPERTI QUALIFICATI
A TUA DISPOSIZIONE
PER CONSIGLIARTI E AIUTARTI A SCEGLIERE**

CURIAMO

- la compilazione della modulistica
- l'inoltro agli enti delle domande
- l'intervento presso gli enti per seguire le pratiche sino alla loro definizione
- il controllo della prestazione liquidata.

PER LE PRATICHE DI

- pensione di inabilità, invalidità, vecchiaia, anzianità, reversibilità, pensione e assegno sociale, invalidità civile, indennità di accompagnamento, ricostituzioni e supplementi
- verifica e sistemazione della posizione assicurativa
- accredito contributi figurativi (malattia, maternità, infortunio, militare)
- riscatto, ricongiunzione, cumulo, totalizzazione e versamenti volontari
- indennità di malattia, infortunio e maternità
- indennità di disoccupazione, naspi
- assegno al nucleo familiare
- rendita per infortunio e malattia professionale
- richieste e rinnovi di permessi e carte di soggiorno

**PER CONTESTARE LA MANCATA EROGAZIONE DI
PRESTAZIONI
DA PARTE DEGLI ENTI PREVIDENZIALI
CI AVVALIAMO DI PROFESSIONISTI MEDICI E LEGALI**



il Patronato della CGIL

PRINCIPALI PERMANENZE E ORARI DI APERTURA **INCA**

MANTOVA - via A. Altobelli, 5

Tel. centralino: 03762021 - Fax: 0376320453 - e-mail: mantova@inca.it

lunedì	09.00 - 12.30	15.00 - 18.30
martedì	08.30 - 13.00	
mercoledì	09.00 - 12.30	15.00 - 18.30
giovedì	09.00 - 12.30	
venerdì	08.30 - 13.00	
sabato	08.30 - 12.00	

CASTIGLIONE DELLE STIVIERE - via Desenzani 19/B

Tel. centralino: 0376202500 - e-mail: castiglionest@inca.it

lunedì	09.00 - 12.30	
giovedì	14.30 - 18.00	
sabato	09.00 - 12.00	

ASOLA via Belfiore 61

Tel. centralino: 0376202600 - e-mail: asola@inca.it

Lunedì	15.00 - 18.30	
Martedì	09.00 - 12.30	
Sabato	09.00 - 12.00	

VIADANA via Grossi 37

Tel. Centralino: 0376202650 - e-mail: viadana@inca.it

lunedì	15.00 - 18.30	
venerdì	09.00 - 12.30	
sabato	09.00 - 12.00	

SUZZARA via G. Bruno 12/C

Tel. Centralino: 0376202400 - e-mail: suzzara@inca.it

martedì	09.00 - 12.30	15.00 - 18.30
giovedì	09.00 - 12.30	
sabato	09.00 - 12.00	

OSTIGLIA via Cavour 7

Tel. Centralino: 0376202550 - e-mail: ostiglia@inca.it

martedì	09.00 - 12.30	
giovedì	09.00 - 12.30	
sabato	09.00 - 12.00	